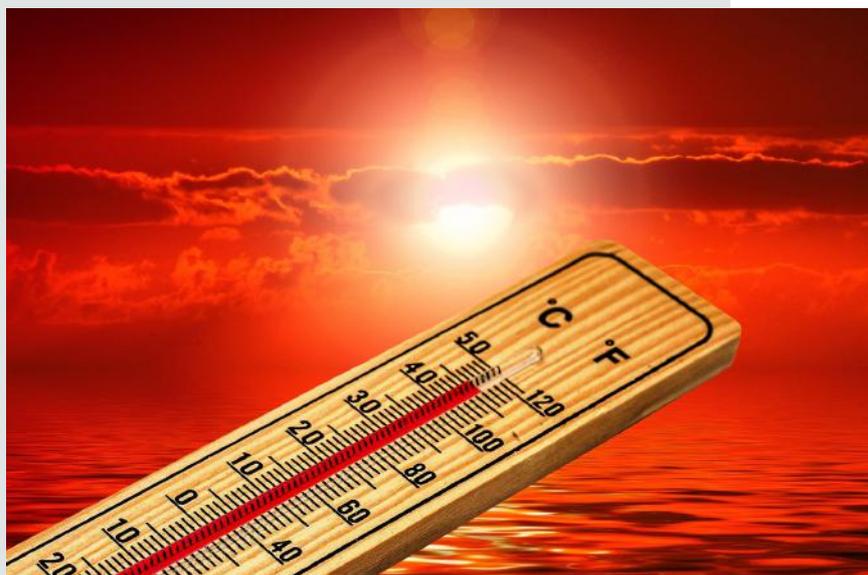




## Caldo record e clima afoso per almeno i prossimi 10 giorni.

Questo è solo l'inizio, sembra dire l'estate 2021, con un biglietto da visita di 40 gradi, termometro che nel foggiano potrà continuare a salire nelle prossime 48-72 ore per poi mantenere questa alta pressione su tutto il Sud Italia. Oltre all'emergenza Covid, che fortunatamente sta creando pochi affanni in questi giorni, ora tocca al caldo torrido mettere in allarme medici di base e pronto soccorso. Caldo che alimenta anche gli incendi, molti dei quali, però, sono dolosi.



**Quella "stele daunia" ritrovata nella casa di un collezionista di Anversa.**

**Zeman: 35 anni di storia con il Foggia. Tornerà ad allenare?**

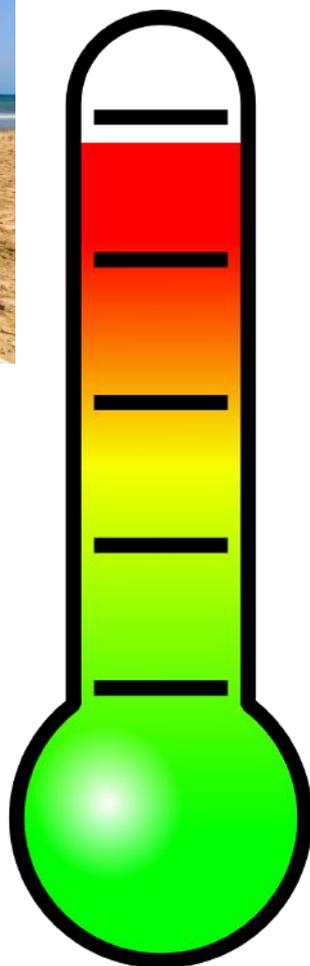


# L'ESTATE SI PRESENTA SUBITO CON UNA SETTIMANA DI CALDO TORRIDO.

Primo giorno d'estate e non solo per il calendario. Già nello scorso week-end le temperature hanno superato i 36-37 gradi accompagnando il mini esodo dei foggiani verso il mare. Ieri spiagge affollate da Siponto a Mattinata, Vieste, Peschici, Rodi, San Menaio, Campomarino. Insomma, chi ha la fortuna di poter raggiungere la seconda casa al mare non ha perso tempo. Ma il rientro è stato meno piacevole con l'afa pronta ad accogliere i vacanzieri della domenica in città.



A partire da oggi e per almeno 7-10 giorni la Capitanata sarà schiacciata dall'arrivo di un'ondata di alta pressione, che potrebbe portare picchi di oltre 40 gradi nella giornata di mercoledì e qualcosa in meno fino alla prossima settimana. Chi ha scelto di fare le vacanze in questi giorni sarà premiato da clima stabile, tipico del mese di agosto, anche se negli ultimi anni siamo stati abituati ad un giugno molto caldo.



Esplosione del caldo che ha subito fatto aumentare esponenzialmente i consumi di energia elettrica per sostenere i condizionatori d'aria e mettendo in attività i servizi d'assistenza per gli anziani. Un caldo che potrebbe rallentare le vaccinazioni Covid considerando che capannoni come quello della fiera o palestre possono rappresentare un contenitore bollente a causa delle elevate temperature.



# IL NOSTRO PATRIMONIO ARCHEOLOGICO CHE TANTO PIACE AGLI STRANIERI.

Le indagini dei carabinieri, come un mosaico da ricostruire minuziosamente.

E' stato lungo l'iter giudiziario che ha consentito alla Procura di Foggia di far rientrare in Italia 782 reperti detenuti illecitamente da un collezionista belga. Nel dicembre 2018 la Procura di Foggia ha emesso l'Ordine europeo di indagine, poi eseguito dalla polizia federale belga con la partecipazione di carabinieri del Nucleo Tutela patrimonio culturale di Bari, che hanno individuato la stele daunia presso l'abitazione del collezionista in un comune della provincia di Anversa, verificando che il frammento conservato presso il Museo di Trinitapoli era perfettamente sovrapponibile e completava la parte mancante del disegno della stele. Nel corso della perquisizione e' stato recuperato un vero e proprio tesoro, costituito da centinaia di reperti in ceramica figurata apula e altre stele daunie, tutte illecitamente esportate dall'Italia, che sono state quindi sottoposte a sequestro in Belgio.



La conseguente richiesta dell'autorità giudiziaria italiana, volta a ottenere il mantenimento del sequestro e il trasferimento dei beni in Italia per gli esami scientifici e tecnici da parte del personale specializzato, e' stata accolta dall'autorità giudiziaria estera, diventando oggetto di ripetuti ricorsi da parte dall'indagato belga (tutti nel tempo respinti).

Il successo dell'operazione - hanno sottolineato sia il generale Riccardi che il procuratore Vaccaro - rappresenta il frutto di una sinergica ed unitaria azione che ha visto quali protagonisti decisivi i magistrati italiani e belgi in servizio presso Eurojust. L'esame tecnico effettuato in Belgio dal consulente archeologo italiano (la professoressa Maria Luisa Nava) ha evidenziato l'autenticità di 782 pezzi.



**Nelle 3 foto alcuni momenti del recupero dei reperti.**

# LOTTA AL VIRUS

## GLI AGGIORNAMENTI

Del dott. Vincenzo Lizzi

Chirurgia Generale Ospedali Riuniti



### NEWS DEL GIORNO

#### I DATI IN PROVINCIA DI FOGGIA

1 nuovo caso di coronavirus in Capitanata nelle ultime 24 ore, stabile rispetto ai giorni precedenti. I test effettuati in tutta la regione sono stati 4.356. 0 decessi nel foggiano.

#### I DATI REGIONALI

I positivi di oggi in tutta la regione Puglia sono 19 così ripartiti: 1 in provincia di Bari, 11 nel brindisino, 1 nella BAT, 2 nel leccese, 5 in provincia di Taranto, 0 casi di residenti fuori regione, 0 casi di provincia di residenza non nota e, come sopra riportato, 1 nel foggiano. 4 i decessi in tutta la regione. La saturazione delle Terapie Intensive pugliesi si attesta a 2.9% (il 30% viene indicata come soglia critica, oltre la quale rallenta l'assistenza degli altri pazienti ricoverati), con 17 pazienti ricoverati nelle Rianimazioni (0 rispetto al giorno precedente).

Dall'inizio della pandemia in Puglia sono stati effettuati 2.619.454 test, con 237.853 pazienti guariti e 8.420 persone attualmente positive. I dati sono stati forniti dal direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro. In provincia di Foggia, da quando si è diffuso il Covid, sono 45.119 i casi positivi registrati.

#### VACCINI

In Puglia sono state ricevute 3.398.689 dosi e ne sono state somministrate 3.183.558 (93.7%). 1.115.452 persone hanno ricevuto anche la seconda dose. L'augurio è che nelle prossime settimane le consegne aumentino. Da pochi giorni sono oltre 46 milioni gli italiani vaccinati. Il 26 Aprile sono iniziate le vaccinazioni dei soggetti tra i 60 ed i 69 anni. Il 3 Giugno via libera alle vaccinazioni dei soggetti tra i 16 ed i 39 anni.



*R.S.A. per Anziani*  
*> e affetti da demenza <*  
*a*  
*Volturino*

*\* Maria SS. della Serritella \**



**R.S.A. per Anziani e affetti da demenza**

Via Principe Umberto, 70, Volturino FG

Per informazioni: tel. 0881 510047

e-mail: [info@residenzaserritella.it](mailto:info@residenzaserritella.it)

sito web: [www.residenzaserritella.it](http://www.residenzaserritella.it)

## CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO. VENERDÌ SI INAUGURA LA NUOVA SEDE DI VIA NAPOLI.



Il giorno tanto atteso è arrivato. Anche se ormai è già attiva e pienamente operativa, i Vigili del Fuoco di Foggia hanno finalmente una nuova caserma che sarà inaugurata venerdì 25 giugno alla presenza delle massime autorità locali. Una struttura moderna e che si adatta anche allo sviluppo della città.

Ubicata su via Napoli, subito dopo l'area di sviluppo del Policlinico, il nuovo comando dei pompieri consentirà di muoversi con maggiore facilità in tutte le direzioni, avendo a poche centinaia di metri la tangenziale che collega tutto l'asse viario da via Manfredonia a via Lucera, riducendo i tempi di uscita dalla

zona urbana di Foggia. Quindi, non più sirene di partenza di mezzi per far fronte all'emergenze incendi o allagamenti da via Imperiale, quartiere sempre periferico e cosiddetto "dormitorio" anche a ridosso di viale Ofanto e dell'uscita per Bari. Chi ci lavora evidenzia già il miglioramento della qualità organizzativa che la struttura offre e che sarà inaugurata venerdì. Ora sarà necessario verificare se, come più volte evidenziato in passato, mezzi e uomini presenti sono sufficienti per far fronte ad un bacino d'utenza molto ampio e che, soprattutto nel periodo estivo, necessita di rinforzi per arginare incendi, anche di natura dolosa, come quelli registrati negli ultimi giorni che hanno colpito in particolar modo il Gargano, ma anche alcune zone dell'Alto Tavoliere del subappennino dauno.

## INCIDENTI STRADALI ED INVESTIMENTI MORTALI. ANCORA VITTIME SULLE STRADE DI FOGGIA E PROVINCIA.

Si aggrava il bilancio delle vittime degli incidenti stradali accaduti in provincia di Foggia nelle ultime ore. Sono due le vittime dell'incidente registrato questa mattina nella galleria sulla strada a scorrimento veloce garganica nel tratto Ischitella e Carpino. Si tratta di due anziani il cui mezzo si è scontrato con un furgone.

La vittima dell'investimento di questa mattina all'alba a Foggia è di origini straniere. Il 69 enne è stato travolto mentre camminava a bordo strada su via San Severo. Il conducente dell'auto si è subito fermato per prestare i primi soccorsi contattando il 118. L'intervento dei sanitari, però, non ha evitato l'epilogo più drammatico.



# LA MORTE DI HARDIP SPINGE "FRATELLI DELLA STAZIONE" A CHIEDERE VERIFICHE.

## Degrado sociale e abbandono con le istituzioni spesso assenti.

Vogliamo riportare il racconto dei "Fratelli della Stazione" che descrive la fine di Hardip, vittima anche di un diffuso degrado sociale. "Hardip era un nostro amico. Veniva dall'India ed era sempre sorridente e cordiale. Parlava tanto, raccontava cose, anche se a volte facevi fatica a seguire il suo ragionamento infinito. Dormiva in stazione, in un angolino lontano da tutti e dagli sguardi dei passeggeri. Hardip era un senza dimora. Uno di quelli che era sempre felice di vedere il gruppo di volontari e volontarie che passavano a trovarlo per dargli un po' di latte caldo, dei biscotti ed una chiacchiera serale. Hardip è morto. Qualche settimana fa si era sentito male. Un'ambulanza andò a prenderlo per portarlo al Pronto Soccorso degli Ospedali Riuniti di Foggia. Problemi legati all'astinenza dall'alcol, ci avevano detto. Poi, fu trasferito nel reparto di Neurologia perché avevano trovato altre cose che non andavano. Provavamo ad avere notizie chiamando in reparto, l'unico modo per cercare di essere informati sulle sue condizioni di salute. A volte sembrava stesse meglio, altre no.

Lunedì lo hanno dimesso dall'ospedale. Ci hanno chiesto se avevamo un posto in cui farlo stare per qualche giorno, prima che si riprendesse del tutto. Abbiamo subito pensando di accoglierlo nel B&B che grazie alla Fondazione dei Monti Uniti stiamo portando avanti per dare dei posti letto a chi vive in maggiori condizioni di fragilità.

Quando Hardip è stato portato al B&B con un'ambulanza era subito chiaro che qualcosa non andasse, che non stesse affatto bene. Hardip era come un vegetale, smagrito da far paura, non reagiva, non parlava, non camminava, come estraniato dal mondo. Non siamo medici, eppure era lampante che le sue condizioni di salute erano gravissime. Abbiamo chiamato di nuovo il 118. Un'altra ambulanza è venuta a riprenderlo. E' stato riportato al Pronto Soccorso. Quella è stata l'ultima volta che qualcuno di noi ha visto Hardip. Questa mattina dagli Ospedali Riuniti di Foggia ci hanno comunicato la notizia: Hardip è morto! Hardip è morto e non sappiamo le cause, il perché, come mai lo abbiamo dimesso se si trovava in quelle condizioni. Oggi chiediamo alla direzione degli Ospedali Riuniti di Foggia di fare chiarezza, di spiegarci le cause della morte di Hardip, di individuare le responsabilità di chi ha permesso che un paziente in quelle condizioni venisse dimesso dall'ospedale pur sapendo che fosse un senza dimora. Con Avvocato di strada ODV faremo un esposto alla Procura della Repubblica di Foggia per denunciare formalmente quello che è accaduto. E quello che è accaduto oggi rileva, semmai ce ne fosse bisogno, la totale assenza di una cabina di regia di interventi sociali e socio-sanitari per persone senza dimora, di un protocollo di accoglienza, di una rete formale guidata da un ente che attivi tutte le procedure per offrire le cure più adatte a chi termina il suo periodo di degenza in ospedale e non ha un posto in cui andare.



L'assenza delle istituzioni pubbliche diventa un macigno, ma l'istituzione ecclesiastica silente ed immobile non si sente esclusa da responsabilità. Lo abbiamo sperimentato anche con due mamme che avevano appena partorito, che abbiamo accolto nel B&B perché rifiutate da tutti, esattamente come accadde per il bambino, solo che a dicembre siamo tutti più buoni almeno per 24 ore.

Non ce l'abbiamo con qualcuno. Non vogliamo accusare nessuno. Chiediamo solo di conoscere la verità.

Qualcuno lo deve ad Hardip. E non perché fosse un nostro amico. Ma perché era una persona, un essere umano, parole che ormai sembrano svuotate di ogni significato".

#FOGGIAPost 

# Spazio dell'ascolto

Celenza in  
mostra al  
Toto Italia



**Mara, il  
dono di  
insegnare.**

Intervista a Mara Marchesiello.  
A cura di Mariangela Cassano  
Founder della Community DEA  
#donnecheammiro



**Mara Marchesiallo**

*elleee*

Mara Marchesiello, insegnante foggiana, conosciuta nel gruppo DEA #donnecheammiro, che subito mi ha colpito per il suo entusiasmo e la sua empatia, unite a un'ottima preparazione e una grande determinazione. Lei è una straordinaria docente del Liceo Classico di Foggia, che ha inventato un metodo accattivante e innovativo per insegnare una materia, non sempre amata dagli studenti, la matematica. Mara Marchesiello è una professoressa di matematica e fisica molto severa, che però pur di arrivare al cuore e alla mente dei suoi ragazzi ha inventato un moderno metodo che mette insieme due sue grandi passioni: la Matematica e la Musica, così attraverso le canzoni di cantautori italiani fa apprendere le nozioni della matematica.

Inizio con spirito curioso la nostra intervista.

Mara, ti puoi presentare?

«Sono nata in una famiglia numerosa, ho studiato a Bologna, per poi ritornare a Foggia per insegnare. Sono poliedrica, insegno con passione matematica e fisica, sono esperta in didattica digitale che mi interessa sin dagli inizi degli anni 2000 e che mi ha permesso di ricoprire vari incarichi sia organizzativi che come formatrice. Sono autrice del libro *Lezioni Digitali*. Odio la mediocrità in tutte le sue espressioni! Nella M del mio nome è racchiusa la mia essenza: \*Mamma (di Benedetta e Valentina) \*Moglie (di Sergio) \*Matematica (scelta per sfida e per follia) \*Mare (perché lo amo e come me si muove sempre) \*Musica (perché placa le inquietudini del mio cervello portandomi lontano).»



Perché ti infastidisce la mediocrità?

«Non sopporto la mediocrità, penso sia meglio l'insufficienza. A causa della mediocrità ci si adagia, mentre credo sia sempre necessario e utile spingersi a superare i propri limiti.»

Come nasce la tua passione per la matematica?

«Io sono terza di cinque figli, e nella mia famiglia tutti avevano preferito studi classici. Invece io sin da giovanissima ho preferito le materie scientifiche, e così ho scelto di andare Liceo Scientifico. Per me è stata una sfida, prima di tutto con me stessa. Per me la matematica è Donna, perché richiede cura, rispetto e dedizione. Nella matematica come nella Donna c'è sempre qualcosa da scoprire, non si svela mai del tutto, e questo è l'aspetto sfidante della materia che più mi piace.»

Perché hai scelto di insegnare?

«Dopo la laurea ho avuto molte opportunità lavorative in realtà private. Al contempo però ho iniziato ad accettare alcune piccole esperienze nella Scuola e così a poco a poco ho capito che ciò che desideravo realmente era insegnare. In tanti anni non mi sono mai pentita questa scelta, perché lavorare con i ragazzi è davvero molto bello e appagante.»

Come è stata per te l'esperienza della DAD?

«Prima di tutto voglio dire che non sono d'accordo con quelli che dicono che è stato soltanto un trasferimento di contenuti. Poi, certo lavorare solo da pc non è stato facile per nessuno, ma per quel che mi riguarda credo fermamente che in questa esperienza di DAD è stata quanto mai fondamentale l'empatia. Anche se attraverso uno schermo io sono riuscita comunque a vedere negli occhi i miei allievi, e a capire i loro stati d'animo, le loro preoccupazioni e le loro gioie. Per loro è stato sicuramente molto faticoso, ma insieme ce l'abbiamo fatta.

Ammetto però che la DAD per la scuola è stata un'importante occasione per accelerare alcuni processi, soprattutto quelli legati alla digitalizzazione.»

Mi parli della tua metodologia di insegnamento della matematica?

«Il Maths Music Links è un originale percorso nato casualmente durante una lezione con i ragazzi del primo anno di ginnasio. Dovevo spiegare il Valore Assoluto, e improvvisamente mi si è accesa una lampadina e ho detto ai ragazzi di pensare a una canzone che spiegasse il senso...e così attraverso la canzone di Tiziano Ferro hanno appreso il concetto. Di lì ho iniziato a mappare un sistema di link che unissero e connettessero la musica leggera italiana e la matematica. Questo progetto mi sta dando grandi soddisfazioni, tant'è che ho anche avuto la possibilità di presentare questa mappa di musica e matematica alla Camera dei Deputati, alla presenza - fra gli altri - di Roberto Vecchioni, un collega oltre che uno dei miei cantautori preferiti che si è lungamente complimentato con me.»



Quale sarà il tuo prossimo progetto didattico?

«Attualmente sto lavorando a un nuovo originale progetto, che unisce la matematica ad un'altra mia passione, il fumetto. Sarà un metodo matematico-artistico. Ma non posso aggiungere altro...Voglio tenere viva la curiosità dei nostri lettori.»

Cosa auguri ai ragazzi che in questi giorni stanno affrontando gli esami di maturità?

«Di vivere intensamente questo momento di crescita. Di studiare e di impegnarsi costantemente per realizzare i propri sogni e di non aver paura di mettersi in gioco e affrontare le sfide della vita con forza, passione e fiducia.»

Saluto con grande ammirazione la nostra DEA, una donna da cui trarre ispirazione, e che dimostra con i fatti che dove c'è innovazione c'è donna.

**#FOGGIAPost**



# Due cippi di centuriazione sono esposti alle Scuderie del Quirinale per Tota Italia.

"TOTA ITALIA" non è semplicemente in viaggio alle origini della nostra nazione unificata da Augusto nella diversità e nella moltiplicazione delle parti, senza elisioni. È la somma delle parti a definire un insieme disomogeneo, frammenti di popoli a lungo confliggenti immischiati di un'unica identità culturale: un affascinante mosaico di storia e gentiche irrompe prepotente dal percorso espositivo, puntellato da reperti più disparati. Tra questi trovano spazio due cippi di centuriazione rinvenuti a Celenza Valfortore, comune dei Monti Dauni affacciato sull'invaso artificiale di Occhito.

Lo scorso novembre, la Soprintendenza Archeologia, delle Belle Arti e del Paesaggio ha strappato il reperto al fondale limaccioso del lago, in prossimità della sponda orientale in località Gruttolo - su segnalazione di due giovani, Francesco Carusillo e Cristian Iamele. Un manufatto riconducibile alla ristrutturazione fondiaria della Lex Sempronia (133 a.C.) che investì la valle del Fortore, come racconta l'epigrafe C(aius) Sem[pronius] Ti(berius) f(ilius) IIIvir(i) a(gri) i(udicandis).

Sulla superficie cilindrica è inoltre leggibile il nome di Gaio Sempronio Gracco, figlio di Tiberio, mentre manca quello di Marco Fulvio Flacco che doveva essere iscritto nella parte superiore della colonnina purtroppo



Il secondo cippo, invece, venne rinvenuto nel 1991 vicino alla masseria Fratterino, esposto per anni nell'Antiquarium comunale dell'ex Monastero di San Nicola. "Due pezzi unici che raccontano l'istituzione fondiaria della Lex Sempronia (133 a.C.) nella valle del Fortore, suggerendo al mondo la grandezza della Roma imperiale e rammentando alla Roma odierna, moderna e decadente, la centralità delle periferie", commenta il presidente dell'Aps Archeoclub Elio Venditto. Di fronte alla necessità di organizzare, controllare e governare un territorio sempre più esteso, i Romani elaborarono un complesso sistema di divisione agraria.

Le centuriae, appezzamenti di terra di forma quadrangolare con una superficie complessiva di 200 iugera (50 ettari), a loro volta suddivisi in

100

heredia, le singole porzioni assegnate ai cittadini romani, agli ex legionari e alle popolazioni

assoggettate. Nella costituzione di una nuova colonia, l'assegnazione dei terreni alla popolazione

autoctona era il principale strumento di riduzione dei conflitti e delle tensioni, per questa ragione i

Gracchi intrapresero massicce operazioni su tutto il territorio nazionale. I cippi vennero utilizzati per delimitare le centuriae dagli agrimensuratori, gli odierni topografi - misuratori. "Oltre ai due reperti trasferiti nella Capitale da Celenza Valfortore - conclude il presidente dell'Aps Archeoclub di Celenza

Valfortore - c'è un terzo, scovato nel 1964 da Francesco Urbano, in contrada Macchie delle Forche, purtroppo smarrito o interrato, secondo alcuni testimoni, nel corso dei lavori di rifacimento

. Un vero peccato, si dal valore storico





## ***CENTRO DIURNO PER DEMENZE E ALZHEIMER***

 *Via Lago Salso ,3 - Manfredonia (FG)*

 *segreteria@cooperativasantachiara.it*

 *0884.275663 // 0884.586874*



**REGIONE  
PUGLIA**



**CITTA' DI  
MANFREDONIA**



**Zeman, bentornato a casa.**



**35 anni dalla prima  
volta allo Zaccheria.**

# ZEMAN, AI DETTAGLI, FIRMA CHE POTREBBE ARRIVARE SABATO MATTINA.

Il boemo potrebbe aver chiesto garanzie sugli impegni societari.

Di Tiziano Errichiello



Il nuovo corso affidato all'imprenditore barese Nicola Canonico ha avuto inizio da pochi giorni e probabilmente, a sorpresa, nessuno avrebbe mai immaginato una svolta così improvvisa nel futuro del club rossonero. Imprenditore nel ramo edile molto legato alla sua terra, la Puglia, ed un sognatore uno che negli anni di Zemanlandia amava il calcio champagne tanto caro a Zdenek Zeman. E proprio a lui e al competente Peppino Pavone è legata la rinascita del calcio rossonero secondo i desiderata del neo socio che, nella serata di mercoledì, ha annunciato il suo ingresso in seno al calcio Foggia. Uomo deciso, caparbio, e dalle potenzialità economiche indiscusse che arriva a Foggia per lavorare bene, in una grande Società dalle tradizioni calcistiche, ma vuole farlo in tutta serenità per raggiungere gli obiettivi ambiziosi che si è prefissato. Condividerà il progetto con la dottoressa Maria Assunta Pintus con la quale detiene l'80% della Corporate in attesa di capire cosa sarà di Davide Pelusi e del suo 20%.

Entro il 25 giugno, venerdì prossimo, il calcio Foggia 1920 sarà iscritto al campionato, come lui stesso ha dichiarato in conferenza, con la fideiussione già pronta e la documentazione al completo che bisognerà poi portare a Firenze. Tre giorni prima del gong si chiude.



Anche questa una dimostrazione di forza che andrà ad evitare inutili corse contro il tempo come già accaduto negli ultimi anni. Un progetto da condividere insieme fin quando si sarà d'accordo su tutte le scelte che si andranno a fare. Dalla prossima settimana il via al programma tecnico con la presentazione del Direttore Sportivo e del tecnico che, come detto, a meno di sorprese dell'ultima ora sarà il boemo Zeman che proprio il prossimo 26 giugno sarà a Foggia per incontrare i vertici societari e magari mettere nero su bianco sull'accordo. Un primo incontro c'è già stato sabato scorso a Roma, in un pomeriggio afoso, Canonico e la Pintus hanno discusso a lungo con Sdengo e hanno infiammato i cuori del popolo rossonero con tanto di foto lanciata sui social come a dire cominciate a sognare.

Il boemo si è mostrato quel gran tecnico che è e ha dato l'impressione di essere già pronto a scendere sul rettangolo verde per tornare a dare battaglia a chiunque. Con Pavone si sarebbero già sentiti e avrebbe già espresso il desiderio su alcuni calciatori già nel mirino del diesse barlettano. Sabato dunque il grande giorno e probabilmente da lunedì prossimo sarà Zemanlandia 4 con la speranza di tornare a scrivere pagine indelebili del calcio foggiano che proprio venerdì 25 giugno festeggerà i suoi 101 anni con una serata memorabile all'insegna dei ricordi e delle emozioni. Un secolo di stelle – Foggia legends organizzato proprio dal Calcio Foggia 1920 insieme all'Associazione "Rossoneri per sempre" (servizio completo a pagina 19).

# ZEMAN E FOGGIA, 35 ANNI DI STORIA. TUTTO COMINCIO' NEL LONTANO 1986.

Di Gianni Gliatta

Zeman a Foggia per la quarta volta e da cittadino onorario? Lo sapremo entro sabato.

È l'allenatore che detiene il record di panchine con il Foggia. In sette campionati ha guidato i rossoneri per 271 partite tra campionato e coppa nazionale: 104 vittorie, 76 pareggi e 91 sconfitte. La sua storia con il Foggia calcio inizia nel lontano 1986, quando nel club rossonero arriva la famiglia Casillo che lo ingaggia grazie al grande fiuto del neo dirigente Peppino Pavone. Non finirà bene quel campionato: esonerato alla 27<sup>a</sup> giornata per motivi legati ad alcuni incontri segreti avvenuti con la dirigenza del Parma. Il Foggia raggiungerà comunque una salvezza tranquilla (sarebbe stato terzo posto senza la penalizzazione di 5 punti) grazie soprattutto al suo lavoro. Pasquale Casillo lo richiama nell'agosto del 1989 per guidare il Foggia appena promosso in serie B. Inizierà un ciclo che durerà cinque campionati: due in serie B e tre in serie A. Nell'esordio in serie B la squadra rossonera impiega un girone per entrare negli schemi zemaniani. Poi nella seconda parte del campionato mette il turbo e conquista ben 25 punti (solo il Torino riesce a far meglio con 27 punti). Tra i giocatori voluti da Zeman si mette subito in luce un giovanissimo Giuseppe Signori, arrivato da Piacenza, che qualche anno più tardi vincerà la classifica marcatori in serie A per tre volte con la Lazio e diventerà vice campione del mondo con la nazionale a USA '94.



Nel campionato successivo arriva la promozione in serie A. Prima classificata con 51 punti e miglior attacco del campionato (67 gol di cui 48 segnati dal tridente Baiano, Signori e Rambaudi). Le tre stagioni successive in serie A lo consacrano nel calcio che conta. Nasce il mito di Zemanlandia capace di trasformare perfetti sconosciuti, Shalimov su tutti, in futuri campioni e di prendere applausi anche quando si usciva sconfitti dal campo. Il Foggia dei miracoli dove il marchio di fabbrica era un numero: 433. Dal debutto in serie A con il nono posto in classifica e il secondo migliore attacco con 58 reti fino a sfiorare la qualificazione in coppa UEFA nella stagione 1993/94, se non fosse per quella sconfitta all'ultima giornata di campionato (1-0, gol di Di Canio), in uno Zaccheria strapieno, contro il Napoli di Marcello Lippi. Tre lustri più tardi sarà sempre Pasquale Casillo, dopo aver rilevato il pacchetto societario, a richiamare Zdenek Zeman alla guida della squadra.

La città è in festa, un entusiasmo collettivo oltre ogni attesa. Il 21 luglio 2010 la presentazione ufficiale in pompa magna al cineteatro Ariston con la presenza di oltre un migliaio di tifosi rossoneri. Il Foggia si candidava a diventare protagonista del campionato di prima divisione e sicura pretendente per la promozione in serie B. Non andò benissimo: sesto posto in classifica. Non mancarono però bel gioco e tanti gol fatti, ma anche subiti. E soprattutto la scoperta del grande talento di Lorenzo Insigne, attuale centravanti del Napoli e della nazionale di calcio. Oggi, a dieci anni esatti, Zeman si parla del ritorno a Foggia. Sono successe tante cose: il fallimento, la risalita, la serie B e poi di nuovo il fallimento, la pandemia e ora di nuovo il tentativo di risalita. Il compito non è certamente facile. E oltre a raggiungere il record delle 300 panchine in rossonero mister Zeman proverà a regalare emozioni perché è risaputo che nel suo dna le priorità sono sempre massimo impegno e tanto lavoro.



# La foto che ha fatto il giro d'Europa.



STADIO  
**Corriere dello Sport.it**  
SEMPLICEMENTE PASSIONE



Risultati Serie A

Classifica Serie A

**CdS** / CALCIOMERCATO

## Clamoroso Zeman: torna a Foggia! L'annuncio a sorpresa sui social



la Repubblica



Zeman torna a Foggia per la quarta volta: "Certi amori non finiscono mai"



La foto postata dal Foggia sul proprio profilo twitter che annuncia il ritorno di Zeman

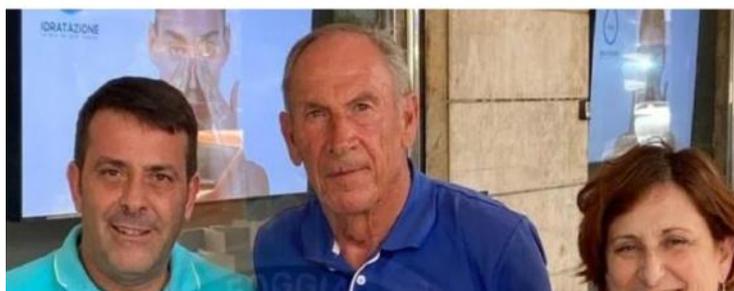
*Il boemo, a 74 anni, torna in rossonero per la quarta volta in carriera, a tre anni dall'ultima panchina. E' stato lo stesso club del presidente Canonico a dare la notizia sui social*



Il Messaggero

CALCIO

Zeman torna a Foggia: annuncio-sorpresa del club e tifosi in festa, ma manca ancora firma



sky sport



SPORT

Zeman: "Cerco di essere un maestro per i giovani"

01:11 min

CALCIOMERCATO

## Zdenek Zeman torna a Foggia, sarà il nuovo allenatore: l'annuncio del club

---

# ESPLODE LA FESTA ALLO ZACCHERIA CON UN SECOLO DI STELLE ROSSONERE.

Appuntamento allo stadio venerdì 25 giugno alle ore 17.30

Sarà una serata memorabile, all'insegna dei ricordi e delle emozioni. Sarà la festa del calcio foggiano, che il 12 maggio di quest'anno ha compiuto la bellezza di 101 anni di storia. E non sono pochi. "Un Secolo di Stelle – FOGGIA LEGENDS": ecco l'evento organizzato dal Calcio Foggia 1920 insieme all'Associazione "Rossoneri Per Sempre" da vivere insieme, tutto d'un fiato, dove il popolo rossonero potrà "riabbracciare" i personaggi che hanno contribuito a scrivere alcune delle pagine più belle della gloriosa storia del Foggia. Direttamente sugli spalti dello Zaccheria ma anche da casa propria, distanti ma più che mai uniti: un emozionante tuffo nel passato tra aneddoti e ricordi, nel segno delle imprese che hanno fatto sognare i tifosi.

Ci saranno le bandiere rossonere Gianni Pirazzini, Peppino Pavone e la famiglia Nocera a rappresentare il bomber Vittorio oltre che alcuni dei protagonisti di Zemanlandia: Signori, Barone, Padalino e Kolyvanov su tutti. E Franco Mancini, che dalla Tribuna Paradiso si emozionerà nel guardare in campo i suoi figli, a rappresentarlo. Ma non solo: torneranno allo Zac tanti ex calciatori che hanno indossato la maglia rossonera dagli anni '90 al 2000 come Fratena, Ferrante, Seno, Roy, Di Bari, Biagioni, Mounard, Carannante, Costanzo, Coletti, Ricchetti e tanti altri ancora. Tutti pronti a riabbracciarsi per regalare emozioni ai tifosi.



Manifestazione che, inoltre, coinvolgerà anche alcuni dirigenti passati ed i parenti dei grandi presidenti che hanno contribuito a scrivere la storia del calcio foggiano. Gli stessi "patron" che il 25 giugno ci guarderanno ed applaudiranno dall'alto.

Una reunion di tutto rispetto, dunque, che vedrà la maggior parte delle Leggende Rossonere scendere in campo e tornare ad indossare gli scarpini e calcare nuovamente il manto erboso del mitico impianto di Viale Ofanto ed affrontare, in tempi da trenta minuti, una selezione mista di dirigenti e collaboratori del Calcio Foggia 1920 e del Comitato "Rossoneri per Sempre" ed una di giornalisti locali.

Festeggiamenti al via a partire dalle ore 17:30 introdotti dalla voce graffiata di Antonino, cantautore foggiano (vincitore del talent Amici 2015) accompagnato al pianoforte da Massimo G. Marsico, presentatore dell'evento ed autore (insieme a Lucio Di Gianni) dello storico inno "Cuore Rossonero". Previste inoltre diverse dirette Instagram sul canale ufficiale del club rossonero che coinvolgeranno i fan, i quali interverranno inviando e pubblicando con l'hashtag #FoggiaLegends i loro ricordi più belli legati alla propria squadra del cuore ed ai protagonisti che vi partecipano. Co-conduttore dell'evento "Un Secolo di Stelle – Foggia Legends" il noto imitatore foggiano Stefano Bucci, a sua volta coadiuvato dall'intera area comunicazione del club rossonero.

*Foggia Post.com*  
Quotidiano digitale serale

**#FOGGIAPost** 



**Scarica il  
giornale**

Redazione:  
via Mandara, 34 - 71122 Foggia  
Coop. sociale San Francesco  
Fasani - Lucera  
redazione@foggiapost.com

Segreteria di redazione:  
Antonio Lupoli  
segreteriadiredazione@foggiapost.com

In attesa di registrazione al Tribunale  
di Foggia

Direttore responsabile:  
Roberto Parisi

Direttore editoriale:  
Carlo Rubino  
direttoreeditoriale@foggiapost.com

Contenuti sportivi:  
di Tiziano Errichiello  
della redazione di  
foggiagol.it

Le foto del calcio sono di Luigia Spinelli  
Le collaborazioni sono gradite  
e da intendersi gratuite

  
**FoggiaGol.it**